

POTENZA - Fare rete per rilanciare la competitività delle aziende agricole e degli allevamenti di Campania e Basilicata: è questo l'obiettivo del contratto della filiera del latte vaccino e bufalino al quale aderiscono aziende iscritte alla Coldiretti Campania e a quella di Basilicata. Una partnership importante, illustrata nel corso di un incontro nella sede della confederazione agricola di Eboli (Salerno), che consentirà agli imprenditori delle due regioni di poter accedere a programmi di investimento integrati e rafforzare le relazioni intersettoriali lungo le catene di produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti. Un fondo da un miliardo e 200 milioni di euro, rive-

Latte, Campania e Basilicata fanno rete

nienti dal Pnrr, per la meccanizzazione 4.0, destinati ad interventi di ristrutturazione aziendale, di efficientamento energetico, progetti di ricerca e sviluppo e per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, progetti che dovranno concludersi non oltre il secondo trimestre del 2026. Una ventina le aziende lucane, per lo più localizzate nel distretto della Val D'Agri, che Coldiretti Basilicata stima possano essere tra le beneficiarie degli interventi. "Oggi serve sinergia, la Coldiretti ha inteso abbracciare questo concetto con un player



L'incontro promosso da Coldiretti

importante quale la Campania per raggiungere lo scopo di fare massa critica, aggregare i produttori avere dei mercati sicuri e competitivi avendo prezzi importanti per le aziende agricole, sostenibili che si traducono in un reddito sicuro e certo per gli im-

prenditori e tutta la filiera corta- hanno spiegato Antonio Pessolani, presidente della Coldiretti di Basilicata e il direttore provinciale di Potenza, Franco Carbone - non bisogna sottovalutare un aspetto importante: abbiamo risorse ingenti a livello ministeriale sul Pnrr,

1 miliardo e 200 milioni per progetti fino a 50 milioni di euro, e noi vorremmo che anche la Basilicata in partnership con la Campania, possa portare a casa il risultato di prendere risorse fondamentali in questo momento per l'innovazione, per la transizione energetica, per la meccanizzazione 4.0, innovazioni importanti che rappresentano un'occasione importante ed imperdibile per le aziende della nostra regione ed in particolare modo parliamo della Val d'Agri che è un contenitore importante che a questo gruppo di filiera conferisce già 500 quintali di latte al giorno". Una collaborazione

preziosa, quella con la Basilicata, sottolineata anche dal direttore della Coldiretti di Salerno, Vincenzo Tropiano. "Oggi mettiamo al centro la filiera del latte vaccino e bufalino con player assolutamente importanti per la distribuzione e trasformazione dei prodotti, si tratta di contratti che arriveranno a un importo complessivo stimato da 50 milioni di euro ciascuno e che consentiranno il rilancio del settore produttivo. Il contratto di filiera per il latte vaccino vede la collaborazione di Coldiretti Basilicata che rappresenta un elemento di garanzia e sostenibilità per un patto che dovrà essere realizzato necessariamente in quattro anni".

